

L'attacco. Pietro Bortoluzzi si scaglia contro il progetto di Salvadori, Romanelli e Zanella

An: «La politica fuori dal Ducale una proposta che lascia allibiti»

Pierluigi Tamburrini
venezia@epolis.sm

■ Alleanza nazionale boccia la proposta di escludere la politica da Palazzo Ducale. Pietro Bortoluzzi, capogruppo in consiglio comunale, si dichiara «allibito per le parole pronunciate a caldo da chi a Venezia dovrebbe gestire la pubblica amministrazione».

UNA STOCCATA al sindaco Massimo Cacciari, i cui commenti sembrano a Bortoluzzi «comprensibili anche se inaccettabili» mentre «cerca di difendere l'indifendibile posizione degli amici di suo nipote Tommaso, invocando genericamente uno spazio al dialogo civile e democratico». Ma ancora più dura la

critica del capogruppo di An alla posizione dell'assessore al

Decoro Augusto Salvadori e del direttore dei Musei civici Giandomenico Romanelli. Che, all'indomani dell'assalto no global a Palazzo Ducale «sostanzialmente invitano a non utilizzare più quella sede per eventi politici». Uno spostamento di ottica che a Bortoluzzi pare inaccettabile. «Ma come? Il problema non sono dunque i Disobbedienti bensì Palazzo Ducale, che non è più adatto ad ospitare eventi politici, perché così potrebbe attirare le inevitabili ed intoccabili manifestazioni violente ed antidemocratiche dei centri sociali?». Una critica estesa anche all'assesso-

re alla Produzione culturale Luana Zanella, che aveva candidato Vega o Candiani come possibili sedi di convegni politici. Per Alleanza nazionale invece «Palazzo Ducale può e deve continuare, anzi dovrebbe potenziare, il suo ruolo pubblico e simbolico di edificio politico. Non è spostando da Palazzo Ducale eventi politici che si darà un esempio positivo». Una trentina di disobbedienti, intanto, saranno segnalati questa mattina dalla Digos lagunare alla procura per l'invasione di venerdì scorso durante il convegno del ministro Damiano. La polizia ha visionato filmati e fotogrammi e ha richiesto ulteriori video ad una tivù locale. ■

I dati



L'assalto al convegno

■ ■ Alle 13 un'ottantina di Disobbedienti irrompe nella sala di Palazzo Ducale dove è in corso il convegno con il ministro Cesare Damiano.

Le forze dell'ordine

■ ■ C'è stato forse un errore di valutazione all'origine dell'assalto in sala del Piovego. Questore e prefetto finiscono sotto accusa. Cacciari ripara.